

**UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO
SEZIONE DI LECCE**

Regolamento del poligono ai sensi dello statuto generale della U.I.T.S.

1. DESCRIZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

La Sezione dispone, per le proprie attività delle seguenti strutture:

A. Area Servizi:

È situata presso l'ingresso in via ...Cimino.s.n.c.. Essa comprende:

- a) Segreteria;
- b) Presidenza;
- c) Portineria, che comprende anche l'armeria ed il locale di custodia e cessione delle munizioni;
- d) Parcheggio interno-esterno

B. Stand a 10 metri. E' costituita da una palestra (*coperta di circa 300 mq*) Dispone di n. 19 linee di tiro per armi ad aria compressa equipaggiate di (*apparecchiature elettriche per il cambio dei bersagli*) più un impianto di BM a 10 mt elettronico con la possibilità di altre 2 linee di tiro. In tale impianto possono essere impiegate unicamente armi (pistole o carabine) ad aria o gas compresso cal. 4,5 mm.

C. Stand a 25 metri per armi della 1[^] e 2[^] categoria, con abilitazione del Comando Generale Ispettorato Infrastrutture sud dell'Esercito (autorizzazione rinnovata nel 2015) . . Dispone di una stazione bersagli dotata di un impianto girasagome per la specialità di tiro di "Pistola Automatica", È inoltre idoneo ad ospitare nr.4 tiratori per le specialità di "Pistola Standard" o "Pistola Grosso Calibro". e n° 4 per attività istituzionale (G.P.G. VV.UU.ecc.) Le linee di tiro e la direzione sono separate dall'area degli spettatori da una vetrata con montanti in metallo e vetri di sicurezza, dotata di 2 porte d'accesso. La consolle del Direttore di Tiro dispone di un quadro di comando per l'utilizzazione degli impianti girasagome, del dispositivo di segnalazione e controllo dell'apertura della porta di accesso alla stazione bersagli e del comando di apertura delle porte di accesso alle linee di tiro. Le postazioni di tiro dispongono anteriormente di un banco di appoggio di altezza di circa 70 cm e di circa 40 cm di profondità, sono separate da settori di materiale idoneo e blindato come da normativa in grado di permettere la visibilità di tutti i tiratori e destinati ad evitare la proiezione dei bossoli al di fuori e colpi accidentali di ciascuna postazione. Superiormente alla postazione (sia a destra che a sinistra) è installata una luce rossa di avviso di "Poligono ingombro / fuoco sospeso". Alla stazione bersagli si accede dall'interno, della postazione di tiro per il cambio bersaglio bloccata e allarmata che può essere aperta dall'interno unicamente tramite un comando elettrico posto sulla consolle del Direttore di Tiro. L'apertura della porta di accesso alla stazione bersagli provoca l'accensione delle luci rosse di avviso ed interruzione del tiro, poste sopra le postazioni di tiro. All'interno dello stallo di tiro per maggior sicurezza sono installate delle grosse ventole aspiratrici per i fumi derivati dallo sparo con ventilazione idrica di postazione nonostante il poligono sia a cielo aperto. Il parapalle terminale è costituito da un terrapieno in terra naturale dello spessore minimo di mt. 5 sormontato da una pensilina in legno. per l'intercettazione degli eventuali rimbalzi. al di là del parapalle un muro di calce struzzo dello spessore di 50 centimetri adagiato al muro esistente di circa 1 metro e mezzo. Nel poligono potranno essere impiegate unicamente armi di 1 e 2[^] categoria destinate sia nella attività Agonistica sia in quella Istituzionale e limitatamente ai calibri di seguito elencati:

- 9x21 - Palla dolce e/o ramata semi blindata
- 22 L.R. ;
- 32 - WC e normale - Palla dolce o ramata;
- 38/357 - WC e normale - Palla dolce o ramata;

- 40-44-45 - WC e normale - Palla dolce o ramata
(con esclusione di munizionamento ultrasonico ed espansivo)

Gli immobili sono di proprietà del Demanio Militare (Comune di..LECCE) ed in concessione alla Sezione di Tiro a Segno, mentre tutte le attrezzature ed i materiali in uso sono di proprietà della Sezione. Per questi ultimi il Consiglio Direttivo è responsabile verso i Soci del loro mantenimento in efficienza e del relativo corretto impiego.

2. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

A. DIRETTORE DI TIRO

Il Consiglio Direttivo della Sezione nomina, di norma annualmente, il personale cui è affidato il controllo delle esercitazioni a fuoco. Detto personale assume le funzioni di "Direttore di Tiro" ed è in possesso di una specifica licenza rilasciata dall'Autorità Locale di Pubblica Sicurezza (ora di competenza ai Comuni) secondo quanto prescritto dalla Legge n.110/75. Il Direttore o i Direttori di Tiro che, in uno specifico momento, svolgono il servizio sono facilmente identificabili perché espongono una specifica tessera di riconoscimento. Il Direttore o i Direttori di Tiro in servizio sono direttamente responsabili di fronte al Consiglio Direttivo e, maggiormente, verso l'Autorità di Pubblica Sicurezza della regolarità delle attività di tiro e del rispetto delle norme di sicurezza e di legge, per questa ragione ogni socio è tenuto ad osservare, con scrupolo e senso di disciplina, quanto a lui indicato dal Direttore di Tiro. Il D.T. è in ogni caso a disposizione dei soci per ogni chiarimento o dubbio e qualora sia necessario correggere comportamenti non corretti, egli si dovrà preventivamente qualificare, farsi riconoscere e nel muovere appunti ai soci dovrà sempre assumere atteggiamento deciso ma corretto spiegando sempre i motivi del rilievo dando la possibilità al socio di correggersi.

In particolare il D.T. ha la facoltà e l'obbligo di:

- Controllare e costantemente vigilare che i dispositivi e le predisposizioni di sicurezza siano attivi e correttamente funzionanti;
- Rispettare e far rispettare le Norme di Pubblica Sicurezza e le prescrizioni previste nello Statuto (UITS e Sezione) e dal Regolamento Tecnico di Tiro;
- Vigilare affinché i Tiratori, gli Istruttori ed il Pubblico non pongano in atto azioni o comportamenti suscettibili di produrre situazioni di rischio, pericolo o disturbo all'attività in corso;
- Vigilare affinché siano rispettate le disposizioni emanate, in merito al comportamento in poligono, da parte del Consiglio Direttivo.
- Richiamare gli interessati ad un corretto comportamento e se necessario o nel caso non venisse corretto il comportamento irregolare, interrompere il fuoco ed invitare il responsabile a lasciare l'impianto di tiro. Eventuali situazioni di rilievo saranno tempestivamente segnalate, a scopo disciplinare, al Consiglio Direttivo;
- Permettere l'accesso alla stazione bersagli, comandando l'apertura della porta di accesso, unicamente dopo aver verificato che tutte le armi siano state scaricate a posate sulla mensola.

B. COMMISSARI.

Qualora necessario, il D.T. può essere coadiuvato nello svolgimento delle sue funzioni da ulteriore personale a cui demandare il controllo delle attività svolte nello specifico impianto di tiro. Detto personale, che assume l'incarico di "Commissario di Tiro", ha le stesse competenze, di controllo e supporto ai tiratori del D.T., ma non può prendere direttamente decisioni che comportino provvedimenti disciplinari nei confronti dei tiratori. In questi casi il C.T. potrà unicamente sospendere il fuoco e successivamente comunicare al D.T. quanto necessario ed ottemperare ai provvedimenti che lo stesso adotterà.

Il nominativo del D.T. e/o ISTRUTTORI. Abilitati a norma di Legge, responsabili vengono trascritti su uno specifico "ordine di servizio con allegata la copia della licenza e la validità" affisso in bacheca all'ingresso del poligono e presso lo stand (all'interno della segreteria vi è un registro di presenza per la firma)

Lo stand di tiro, in seguito a specifica richiesta, può essere messo a disposizione per esercitazioni di Corpi armati della Stato. In tali occasioni la funzione di D.T. È assunta del Direttore di Esercitazione del Reparto ed il D.T. della Sezione svolge unicamente la funzione di coordinamento delle attività.

C. ACCESSO AI LOCALI

L'ingresso ai locali della Sezione è libero a tutti i visitatori che volessero assistere alle esercitazioni o alle competizioni ma l'accesso alle postazioni di tiro è riservato esclusivamente ai soci della Sezione o agli atleti di altre Sezioni durante le gare regolarmente indette. Nei poligoni a 25 metri grazie alla presenza delle vetrate di sicurezza tra l'area dei tiratori e quella degli spettatori questi ultimi possono assistere al tiro in condizioni di massima sicurezza con la necessità di indossare a scopo precauzionale protezioni acustiche . Il D.T. ha comunque l'obbligo di richiedere l'adozione di misure di protezione acustica.

D. ACCESSO AI POLIGONI

L'accesso all'area tiratori del Poligono per l'effettuazione delle attività di tiro è riservata ai Soci della Sezione ed ai Soci di altre Sezioni in occasione dello svolgimento delle competizioni regolarmente indette. Gli appartenenti agli istituti di vigilanza e ai corpi armati municipali dovranno essere iscritti alla Sezione singolarmente oppure collettivamente nel caso di specifiche convenzioni stipulate con le singole organizzazioni, ed effettueranno le esercitazioni nei giorni e orari stabiliti. L'impiego degli impianti, per i Soci della Sezione, è effettuabile dietro pagamento di una specifica tariffa dipendente dal poligono utilizzato e dalla tipologia di arma impiegata. L'entità della predetta tariffa, denominata "Impegno Linea", è stabilita, di norma annualmente, dal Consiglio Direttivo e può essere corrisposta solo nella seguente modalità:

- Per singola esercitazione. E' pagata presso la portineria della Sezione dove sarà ritirata una ricevuta di pagamento. Tale ricevuta dovrà essere conservata per tutta la durata dell'esercitazione ed, a sua richiesta, esibita al D.T.. per espletare le formalità di rito. L'impegno linea è valido per una singola esercitazione, una specifica tipologia di arma ed una specifica esercitazione;

E. REGISTRAZIONE DELLE PRESENZE

Ogni poligono, in ottemperanza alle disposizioni di legge, è dotato di un apposito registro dove ogni tiratore dovrà personalmente effettuare le registrazioni relative alla propria presenza e l'attività praticata. In particolare sul registro dovrà essere trascritto:

- Il giorno cui si riferisce l'esercitazione;
- Cognome, Nome, e numero di tessera del socio;
- Tipo, marca e matricola dell'arma impiegata;
- Ora di inizio dell'esercitazione;
- Firma del socio
- Il "titolo" con il quale la persona ha disponibilità dell'arma in questione. Tale "titolo" sarà:
 - Porto d'armi n°.. permesso di trasporto, carta verde n°... per quelle armi che il socio ha trasportato legittimamente in poligono per quella occasione;
 - La ricevuta di registrazione e pagamento, arma n° Matricola per quelle armi di proprietà della Sezione e noleggiate per la specifica occasione.

Al termine dell'esercitazione il socio dovrà provvedere ultimare la registrazione trascrivendo l'orario di termine dell'esercitazione.

Qualora durante un'esercitazione venissero utilizzate più armi, il socio è tenuto ad effettuare una singola registrazione per ogni arma impiegata.

Il D.T. o in ogni caso il personale all'uopo designato dal Consiglio Direttivo ha la facoltà e l'obbligo di verificare la regolarità e la tempestività delle registrazioni sopra descritte.

F. PROCEDURE PER L'ACCESSO AGLI IMPIANTI

In ragione dalle varie forme di rapporto di pagamento con la Sezione, l'accesso agli impianti potrà avvenire con le seguenti modalità:

- I frequentatori occasionali dovranno:
 - Presentarsi presso la portineria dove, dopo essersi fatti riconoscere in qualità di soci esibendo l'apposito tesserino, e la ricevuta rilasciata in segreteria, acquisteranno le munizioni, i bersagli, noleggeranno l'arma ed effettueranno il pagamento dell'impegno linea;
 - presentarsi al D.T. interessato e, dopo avere esibito la ricevuta di pagamento dell'impegno linea, riceveranno da lui le disposizioni per l'accesso alla postazione assegnata e l'effettuazione della propria esercitazione;
 - effettuare le registrazioni descritte al paragrafo precedente, sul registro delle presenze;
- I frequentatori in possesso di arma propria dovranno essere sempre in grado di dimostrarne il titolo di possesso ad ogni eventuale richiesta da parte del D.T. ed in occasione degli eventuali controlli effettuati dall'Autorità di P.S..

G. ACQUISTO DELLE MUNIZIONI

I frequentatori, i soci obbligati (guardie giurate, vigili urbani, polizia provinciale) e gli atleti partecipanti alle competizioni regolarmente indetta dalla Sezione possono acquistare presso la *armeria..interna...* le munizioni necessarie alle proprie attività, precisando che:

- L'acquisto delle munizioni deve essere sempre registrato sull'apposito registro di carico/scarico sul quali deve risultare:
 - Il nominativo dell'acquirente;
 - La tipologia di munizioni;
 - Il quantitativo di colpi;
- Le munizioni possono essere acquistate a solo titolo personale e non possono essere cedute a terzi;
- Le munizioni acquistate non possono essere portate al di fuori della Sezione e, se possibile, consumate totalmente,(solo per i soci appartenenti alla squadra sezionale e durante la sessione di tiro in caso di esistenza di munizioni residue le stesse possono essere conservate negli armadietti locati per gli stessi.

3. DISCIPLINA DEI TIRATORI

A. NORME DI COMPORTAMENTO

La sicurezza richiede continua ed attenta cura nel maneggio delle armi e cautela negli spostamenti all'interno del poligono. L'autodisciplina è necessaria da parte di tutti. In caso che tale autocontrollo sia carente, è compito dei Direttori di Tiro, Dei Commissari e di tutti i soci di rafforzare la disciplina ed è dovere dei tiratori collaborare in tale operazione.

Nell'interesse della sicurezza, il Direttore di Tiro può fermare il tiro in qualsiasi momento. I tiratori e gli accompagnatori sono obbligati ad informarlo su qualsiasi situazione pericolosa o che possa causare un incidente.

Il tiro può essere effettuato unicamente:

- Dalle postazioni di tiro dei singoli impianti;
- Contro i bersagli regolamentari e regolarmente applicati ai portabersagli;
- Nelle posizioni regolamentari (in piedi per le pistole / in piedi, per le carabine ai fini della richiesta maneggio arma sia per la caccia che per il T.A.V. e da postazione fissa attualmente per indisponibilità delle linee a 50 mt.) Lo svolgimento si effettua su bersagli piccoli alla distanza di mt 25. Nel caso di particolari discipline quali il tiro operativo istituzionale e sportivo, vengono attuati e regolamentati per orari, e nei giorni stabiliti per queste specialità è vietato effettuare spostamenti all'interno degli impianti con le armi cariche.

E' vietato toccare le armi altrui senza l'autorizzazione del proprietario. Ciò non si applica nei seguenti casi:

- esclusivamente il Direttore di Tiro può toccare l'equipaggiamento di un tiratore (compresa l'arma) senza il suo permesso ma informandolo e in sua presenza;
- un'arma, trovata in condizioni tali da far presupporre una situazione di pericolo, può essere ispezionata e quindi ritirata dal Direttore di Tiro e tenuta a disposizione presso la Sezione per gli eventuali provvedimenti.

Allo scopo di garantire la sicurezza sulla linea di tiro, tutte le armi devono essere sempre rivolte verso il bersaglio dal momento in cui vengono estratte dalla custodia al momento in cui vi vengono riposte.

Dopo l'ultimo colpo di ogni ripresa e prima di lasciare la linea di tiro, ogni tiratore deve scaricare l'arma ed assicurarsi che non ci siano cartucce in canna o nel caricatore.

In caso di inceppamento o malfunzionamento dell'arma, il tiratore deve porre particolare cautela nel maneggio della stessa, eseguire le operazioni di scaricamento tenendola sempre rivolta in direzione del bersaglio ed in caso di necessità richiedere l'intervento e l'aiuto da parte del D.T. senza mai abbandonare l'arma o allontanarla dalla postazione di tiro. Gli eventuali interventi di riparazione devono essere effettuati con le analoghe cautele e comunque l'arma non può essere allontanata dalla postazione di tiro se non è stata preventivamente scaricata e messa in sicurezza.

I colpi a secco e gli esercizi di punteria sono permessi solo dalla piazzola di tiro, oppure con l'autorizzazione del Direttore di Tiro in un'area specificatamente assegnata. Il maneggio delle armi, anche se visibilmente scariche, non è permesso quando qualsiasi persona si trovi oltre la linea di tiro. Tutte le armi devono essere tenute visibilmente scariche tranne che sulla linea di tiro dopo che sia stato dato lo specifico comando di inizio. Al di fuori delle linee di tiro le armi devono essere trasportate scariche e contenute nelle specifiche custodie, borse o cassette. Le armi da difesa dovranno essere sempre tenute in fondina e non potranno essere maneggiate al di fuori della linea di tiro per nessuna motivo e ben occultate

Le operazioni di pulizia potranno essere effettuate unicamente negli appositi spazi.

Le armi possono essere posate sulle mensole solo dopo che le cartucce o il caricatore siano stati rimossi; gli otturatori devono essere aperti ed in posizione tale da scoprire la camera di scoppio in modo da poter verificare l'assenza di cartucce. Le armi ad aria compressa o a CO2 devono evidenziare le condizioni di sicurezza: la leva di caricamento e/o lo sportellino devono essere aperti. Quando il comando o segnale di STOP o SCARICATE è stato dato, tutti i tiratori devono smettere di sparare immediatamente, devono scaricare le armi, mettere la sicura (se esiste) e posarle sul pancone di tiro, sull'apposito tavolo o sulla mensola. Il tiro può essere ripreso solo dopo che sia stato dato di nuovo il comando di inizio.

Il Direttore di tiro o i Commissari designati hanno la responsabilità di dare i comandi di inizio e termine del tiro e gli ulteriori comandi necessari. Il Direttore di tiro deve anche assicurarsi che i comandi vengano eseguiti e che le armi siano maneggiate in condizioni di sicurezza. Qualsiasi tiratore che maneggi l'arma carica o il caricatore senza il permesso del Direttore di tiro, prima del comando di inizio o dopo il comando di termine deve essere immediatamente richiamato ed in caso di necessità, può essere immediatamente allontanato e segnalato per eventuali provvedimenti disciplinari.

B. PROTEZIONE ACUSTICA

Tutti i tiratori sulla linea di tiro e le persone che dovessero trovarsi nei pressi di esse devono essere munite di protezioni acustiche come tappi, cuffie o altre protezioni equivalenti, occhiali protettivi.

C. TERMINE DELLE ATTIVITA'

Al termine delle attività il D.T. o il personale all'uopo designato ha il compito di:

- ispezionare gli impianti allo scopo di:
 - verificarne l'efficienza;
 - verificare l'efficienza dei sistemi di segnalazione di sicurezza;
 - verificare che non siano stati provocati danni durante le esercitazioni;

- verificare che non siano state abbandonate cartucce inesplose o danneggiate in modo che le stesse non costituiscano pericolo durante le operazioni di riassetto e pulizia;
- verificare l'assenza di residui di polvere incombusta sulle superfici orizzontali (mensola, pavimento, prima parte della zona di tiro) e sulla pareti laterali della stazione di tiro;
- ritirare i registri di presenza dei tiratori e verificarne la correttezza delle registrazioni. Gli stessi registri dovranno essere nuovamente posizionati negli impianti all'inizio delle successive attività di tiro

D. SITUAZIONI DI EMERGENZA

PER QUALSIASI DELLE SEGUENTI ANOMALIE TECNICHE O EMERGENZE DOVRÀ ESSERE SOSPESA IMMEDIATAMENTE L'ESERCITAZIONE

In particolare, nel caso di:

- mancaza di energia elettrica: qualora la mancanza di energia elettrica impedisse il funzionamento dei dispositivi di segnalazione ed allarme si dovrà provvedere alla immediata sospensione del fuoco, scaricamento e messa in sicurezza delle armi. Le attività a fuoco potranno essere riprese unicamente dopo il ripristino della funzionalità dei predetti dispositivi;
- incendio: sospensione immediata del fuoco e messa in sicurezza alle armi; si dovrà procedere, se possibile, allo scaricamento delle armi in condizioni di sicurezza secondo le normative vigenti ed all'evacuazione del personale dal poligono, fatta eccezione per gli incaricati alla difesa antincendio che dovranno intervenire con il materiale e le attrezzature in dotazione. Se necessario si dovrà richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco; qualora ritenuto pericoloso, si dovrà disinserire l'alimentazione elettrica del poligono dal quadro generale; il tiro potrà essere ripreso al ripristino delle condizioni generali di sicurezza e la completa rimessa in funzione del poligono;
- allontanamento per cause di forza maggiore del D.T.: qualora non venisse sostituito da una persona qualificata, sarà necessario sospendere l'attività a fuoco e conseguentemente attivare la procedura per lo scaricamento delle armi in condizioni di sicurezza, secondo le normative vigenti e uscita del personale dall'area tiratori, in attesa del rientro del D.T.;
- ferimento accidentale del personale in esercitazione: sospensione immediata del fuoco ed inserimento delle sicurezze alle armi; intervento di primo soccorso e successivo trasporto presso la più vicina struttura sanitaria. Per questo tipo di emergenza presso ogni stand di tiro è stata predisposta una casetta di primo soccorso della quale il D.T. deve garantire la costante completezza e disponibilità.

Lecce 28.Luglio.2007

Il Presidente
Francesco Tommasi